



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Bcc inFabi

SPECIALE CCNL

PERCORSO DI RINNOVO CCNL SUL TAVOLO PDR, PART-TIME E BANCA DEL TEMPO SOLIDALE

Si è tenuto nel pomeriggio di venerdì 8 aprile il previsto incontro del percorso di rinnovo del CCNL, come da calendarizzazione concordata tra le Organizzazioni Sindacali e Federcasse per un serrato confronto nei mesi di aprile e maggio.

L'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, si è incentrato sul tema del PDR (futuro "valore di produttività"), del lavoro a tempo parziale e della Banca del tempo solidale.

La questione del PDR, introdotta dalle Organizzazioni Sindacali già a gennaio, dopo varie sessioni di confronto ha registrato oggi un diverso approccio, non ancora risolutivo, in merito al metodo di calcolo da parte di Federcasse, sul quale le Parti hanno l'obbligo e la necessità di confrontarsi ancora in sede tecnica nei prossimi giorni.

In merito al tema del tempo parziale ("Allegato E" del CCNL), anche questo oggetto di precedenti incontri, è stato rilasciato da Federcasse un documento che sostanzialmente replica l'impianto attuale con un recepimento minimo della proposta sindacale, soprattutto in merito alle priorità di concessione per situazioni di genitorialità, fragilità e necessità di assistenza e cura. Nulla di fatto nemmeno in relazione alla modifica delle percentuali di concessione, sulla base di non condivisibili "difficoltà organizzative", mentre sulla durata minima registriamo addirittura un arretramento rispetto a quanto già previsto.

Federcasse ha inoltre esposto il documento sulla Banca del tempo solidale, che sostanzialmente intende rendere strutturale lo strumento, senza, a nostro avviso, alcuna connotazione di specificità né di compartecipazione da parte Aziendale. Sul tema, come FABI abbiamo richiesto la rendicontazione di come e quanto sia stata utilizzato finora la Banca del tempo solidale e una precisa risposta politica sull'alimentazione strutturale dello strumento da parte datoriale.

Su entrambe le materie, part time e Banca del tempo, registriamo ancora una notevole distanza in termini valutativi, su due strumenti cardine della conciliazione vita-lavoro e di solidarietà nella categoria; dove si richiede uno sforzo peculiare che rimandi ai valori del Credito Cooperativo evidenziamo invece la riproposizione di un impianto che non presenta elementi di innovazione e sembra lasciare la definizione ai soli Gruppi Cooperativi.

Come FABI l'impegno massimo è rivolto alla costruzione di una cornice di riferimento quanto più inclusiva e prospettica che sia comune a tutte le Lavoratrici e i Lavoratori del Credito Cooperativo.

I prossimi incontri sono previsti nei giorni 21 e 22 aprile.

Roma, 08.04.2022

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

